Eddy ammalato: oggi una Milano-Sanremo che non ha un pronostizo

NON C'È MERCKX E «TUTTI» POSSONO VINCERE

De Vlaeminck il mattatore del giorno?

Molti forestieri fra i candidati al successo - Gimondi, Basso e Bitossi le maggiori speranze italiane

La scena che un po' tutti ci aspettavamo era la seguente: Merckx con le mani alzate sul magico traguardo di via Roma. L'anno scorso bastò una mano a significare la quinta vittoria, domani poteva essere la sesta, e allora Edoardo avrebbe liberato il manubrio per sottolineare con un cinque più uno che il record di Costante Girardengo era pareggiato. Recentemente il vecchio campionissimo, l'omino di Novi Ligure come l'avevano battezzato i cronisti dell'epoca, disse in televisione: « Dovessi tornare a correre, il trionfo più ambito sarebbe quello di Sanremo. E' la gara più bella del mon-do... ». E aveva promesso ad Edoardo una delle sue medaglie, pressoché convinto della sesta affermazione del campionis-

Edoardo Merckx non c'è. E' tornato dalla Parigi-Nizza nuovamente sconfitto dall'anziano Poulidor e da un mal di gola (angina follicolare), che a mezzogiorno l'ha costretto a salire sull'aereo per Bruxelles. Alle nove di stamane, Giorgio Albani mi ha detto: «Già ieri sera volevamo precisare la sua rinuncia, ben sapendo che gli antibiotici gli avrebbero impedito di affrontare una prova del genere. Pazienza, guarirà in pochi giorni...».

Manca Edoardo e siamo nei pasticci, siamo sperduti in un mare di nomi. Che importa se Merckx non era favorito al cento per cento? Era il faro, la stella polare, la bussola del lungo cammino dalla Lombardia alla Liguria, avrebbe attraversato paesi e città con lo sguardo del cattivo, del superman concentrato, teso, nervoso, col pensiero rivolto al Poggio, con De Vlaeminck e Van Linden al suo fianco o alla sua ruota, ed un milione di persone l'avrebbe riconosciuto tra duecento concorrenti, in quella interminabile fila multicolore che fa tanto ciclismo nella tradizione di un avvenimento particolare, di un richiamo che è nel cuore dei nonni, dei padri e dei figli, di una passione via via tramandata dalle imprese di Petit Breton, Ganna, Garrigou, Pelissier, Belloni, Girardengo, Brunero, Linari, Binda, Guerra, Olmo, Bartali, Coppi, Bobet, Petrucci, Van Looy, eccetera, eccetera: un'eccitante, tormentata avventura di 288 chilometri, e Merckx avrebbe fatto comunque notizia, più notizia nel caso di una battuta a vuoto, magari a vantaggio di un italiano.

Situazione confusa

Già, come sostenere che l'assenza di Edoardo pianifica il compito degli italiani? I belgi, specialmente De Vlaeminck e Van Linden, avrebbero pedalato in funzione anti-Merckx a costo di naufragare insieme a lui in una guerra di bisticci, di invidie e di dispetti, e agli italiani poteva presentarsi la occasione di cogliere la palla al balzo per squagliarsela. Adesso. la situazione è confusa, anche se fra molti candidati

è possibile una scelta. Vediamo. Dunque, la Parigi-Nizza l'ha vinta Raymond Poulidor (il quale s'è aggiudicato la Milano-Sanremo del '61 scappando a metà del Poggio) e oltre al trentasettenne Poulidor si sono messi in luce Van Linden, Zoetemelk, Ovion e Mortensen. Visto pure un Ocaña in ripresa ed un rispettabile Van Springel. La Tirreno-Adriatico ha dato la qualifica di migliore in senso assoluto a Roger De Vlaeminck, bella tempra di atleta, un pedalatore che sovente attacca e colpisce in pieno il bersaglio. C'è una Parigi-Roubaix, nel suo bagaglio, che fa testo.

Ecco. Roger De Vlaeminck, lo spavaldo capitano della Brooklyn, è uno dei più indicati dal pronostico. Ci siamo incontrati nel viaggio di ritorno da S. Benedetto del Tronto, era a tavola col presidente Giorgio Perfetti (un tifoso della Inter che sta emozionandosi nel ciclismo) ed il fiammingo aveva proprio l'aspetto di un uomo in eccellenti condizioni fisiche. La vigilia del Castello Sforzesco è un andare e venire di forestieri, Guimard dichiara di non essere preparato per la bisogna, ma attenzione a Verbeeck, Godefroot, Agostinho, Dierickx, Leman, Sercu, Van Vlierberghe, Hezard, attenzione a Swerts, anche se è con la Tirreno-Adriatico che il socio di Merckx ha iniziato la stagione.

Auguri ai giovani

Il discorso sugli italiani può essere lungo e breve. Prendiamo una via di mezzo e diciamo che ristretto è il numero delle speranze. La speranza di un Gimondi che azzecca la fuga, che va all'assalto e che resiste? La speranza di una conclusione in volata con Basso capace d'imprigionare Van Linden perché più smagliante alla distanza? La speranza di un Bitossi in giornata di vena La speranza che Motta abbia di proposito agito in sordina nella Parigi-Nizza per sparare a tutto fuoco domani? Le speranze di Boifava, Dancelli. Francioni, Zilioli, Panizza e Marcello Bergamo? Tanti, troppi interrogativi, e tuttavia non escludiamo un lunedi di gloria per i nostri colori. Sarebbe, al termine della sessantaquattresima edizione, il trentottesimo successo di marca italiana. E sapete: è stata la gioia di Dancelli (1970) a spezzare un digiuno di sedici anni.

I giovani? Mille auguri a Francesco Moser, Battaglin, Parecchini, Ongarato e compagnia, ragazzi che per la prima volta affronteranno l'avventura di una competizione facile all'apparenza e difficile in pratica, una prova che logora per il chilometraggio (nessuno di loro, finora, ha superato quota 220), una strada che porta al Turchino, e dopo il Turchino incontra il mare e procede verso Capo Mele, Capo Cervo e Capo Berta, verso il Poggio, finestra su Sanremo. Molti di questi esordienti della classicissima di marzo, saliranno in bicicletta tremanti, con una paura giustificata, ma dovranno farsi coraggio, il coraggio di chi vuole imparare e crescere. Gino Sala

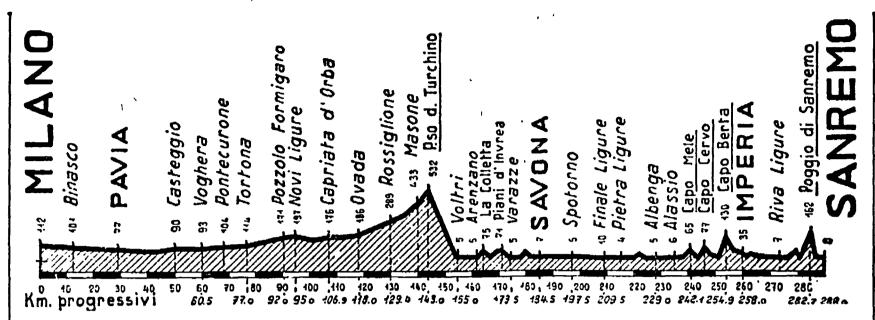
Il libro d'oro



Marino Basso, il campione del mondo che nella Milano-Sanremo spera in un finale allo « sprint ».

hauwaert; 1909: Ganna; 1910: Christophe; 1911: Garrigou; 1912: Pelissier; 1913: Defraye; 1914: Agostoni; 1915: Corlaita; 1917: Belloni; 1918: Girardengo; 1919: Gremo; 1920: Belloni; 1921: Girardengo; 1922: Brunero; 1923: Girardengo; 1924; Linari; 1925; Girardengo; 1926: Girardengo; 1927: Chesi; 1928: Girardengo; 1929: Binda; 1930: M. Mara; 1931: Binda; 1932: Bovet; 1933: Guerra; 1934: Demuysère; 1935: Olmo; 1936: Varetto; 1937: Del Cancia; 1938; Oimo; 1939; Bartali; Merckx.

1907: Petit Breton; 1908: Van- | 1940: Bartali; 1941: Favalli: 1942: Leoni; 1943: Cinelli; 1946: F. Coppi; 1947: Bartali; 1948: F. Coppi; 1949: F. Coppi; 1950: Bartali; 1951: L. Bobet; 1952: Petrucci; 1953: Petrucci; 1954: Van Steenbergen; 1955; Derycke; 1956: De Bruyne; 1957: Poblet; 1958: Van Looy; 1959: Poblet; 1960: Privat; 1961: Poulidor: 1962: Daems; 1963: J. Groussard; 1964: Simpson; 1965: Den Hartog; 1966: Merckx; 1967: Merckx; 1968: Altig; 1969: Merckx; 1970: Dancelli; 1971: Merckx; 1972:





Personaggi alla punzonatura della Milano-Sanremo. Da sinistra: il quotato De Viaeminck, Godefroot, Motta e il trentasettenne Poulidor.

Luciano Pezzi scrive: «Il mio favorito Gimondi »

MILANO, 18 marzo

Non fosse mancato Merckx, sarebbe stato il ritornello di sempre: Eddy favorito, lanciato verso il primato di Girardengo, e avesse vinto, nessuna meraviglia, poiché ormai siamo abbonati ai trionfi di questo formidabile corridore, e tuttavia io penso che egli avrebbe avuto due brutte gatte da pelare, e precisamente i connazionali De Vlaeminck e Van Linden, due tipi decisi a tutto pur di bloccare il rivale: bloccarlo anche col risultato di andare a picco con lui.

Conosciamo i saggi di De Vlaeminck, sappiamo che Van Linden, forte velocista, milita in una squadra agguerrita, guidata per giunta da un uomo, Driessens, che per primo avrebbe goduto dell'eventuale sconfitta di Merckx. E a costo di apparire come un bastian contrario, anche con Merckx ai nastri. tenendo presente la situazione cui ho accennato, io avrei dato favorito Gimondi il quale avrebbe potuto approfittare dell'accesa rivalità fra i belgi.

Adesso, la musica cambia, la corsa si presenta più aperta e nello stesso tempo più difficile per gli italiani, ma poiché vi sarà battaglia, poiché vengono a mancare i timori, la reverenza nei riguardi del grande assente, molti tenteranno il colpo, e nel trambusto, nella «bagarre», io torno a concedere a Gimondi il ruolo di favorito. Modestamente credo di essere il direttore

sportivo che conosce Felice in ogni particolare. Durante la Tirreno-Adriatico ho notato la sua crescita, la sua marcia verso le condizioni migliori, e ho letto nei suoi occhi la volontà di disputare una grossa Milano-Sanremo. E' un traguardo che gli manca, è ancora un ottimo « finisseur », dopo 280 chiloto, e potrebbe anche imporsi per distacco. Direte: è il Pezzi sempre innamorato di Gimondi. Certo, al ragazzo che ha cominciato, ed è stato a lungo con me, sono affezionato, ma ciò non ha nulla a che vedere con questa vigilia, e insisto: per me, l'italiano più quotato è Gimondi. Nel caso di un arrivo affollato, chi ha buone probabilità d'imporsi è Basso, compagno di squadra di Felice.

Michele Dancelli: «L'importante è arrivare al mare con due minuti»

MILANO, 18 marzo

Nel cortile del Castello Sforzesco di Milano la «Sanremo» ha affrontato le sue operazioni preliminari commentando l'assenza di Merckx. Il pomerigigo è magnifico e i corridori indugiano al sole quasi a rifarsi del maltempo subito nella Tirreno-Adriatico e nella Parigi-Nizza delle cui vicissitudini sono un po' tutti freschi. Il fatto che allo start non vi sarà l'asso belga, è al centro dei commenti di questa vigilia della sessantaquattresima edizione della classicissima di primavera.

Sorgeloos, un supergregario del tempo di Van Looy, è tra i primi a mettere testa nel vecchio maniero dei Visconti. Non ha dubbi. Stretto nei panni della festa, con una cravatta che fa a pugni con la vistosa camicia a quadrettoni, per il flammingo (ora che non ci sarà Eddy) possono contendersi il successo almeno in cinquanta. Soprattutto, dice il nostro, fate attenzione ad Ovion.

La gente gremisce il cortile nel quale la giuria ha installato i tavoli per la distribuzione dei numeri ai concorrenti. Un po' di festa al ciclismo fa piacere. Rende persino meno taciturno del solito Zilioli che per l'occasione non manca di affermare a sua volta la positività dell'assenza di Merckx. « La corsa così sarà diversa — dice Italo — e i più coraggiosi, mancando il blocco del belga, potranno maggiormente tentare ». Anche per Felice Gimondi la corsa sarà facile e più aperta. « Ma mancando Eddy — dice il bergamasco - questa Sanremo si profila anche più dura del previsto. Io sto bene e non sarà comunque la battaglia a darmi fastidio».

Il ritornello è un tantino monotono. Dancelli ricalca ne più ne meno che le stesse pa-role di Felice. « E' una corsa aperta ». Per Michelino l'importante è arrivare al mare con due-tre minuti di vantaggio, poi si vedrà. Come dire che da Novi Ligure tutte le fughe per il bresciano sono buone per ripetere il suo non dimenticato colpaccio.

Dancelli teme Van Linden, ma mette in guardia tutti da Basso. Per qualcuno, come Fabrizio Fabbri, l'incertezza portata dall'assenza del « mostro » fa anzitutto la corsa più bella. La Turbie non ha solo favorito Poulidor per la vittoria nella Parigi-Nizza, quindi, se tutto andrà come i più affermano, avrà forse anche il merito di aver procurato ossigeno alla corsa di domani.

Ermanno Bighiani

Così in corsa

2 SWERTS (Bel.) 3 BRUYERE (Bel.) 4 HUYSMANS (Bel.) 5 JANSSENS (Bel.) 6 VAN SCHIL (Bel.) 8 LIEVENS (Bel.)
9 MINTJENS (Bel.) 11 VAN DER LINDEN

D.S.: Giorgio Albani

(Bel) 12 BELLINI

13 OCANA (Sp.) 14 AGOSTINHO (Por-15 PIJNEN René (Ol.) 16 ROSTERS Roger 17 MORTENSEN Leif 18 CATIEAU José (Fr.) 19 LABOURDETTE

(Fr.) 20 VASSEUR (Fr.)

D.S.: Maurice De Muer

Bianchi 21 BASSO 23 CASTELLETTI 24 CAVALCANTI 26 GUALAZZINI 27 GUERRA 29 MORI F. 31 RODRIGUEZ 32 SANTAMBROGIO

Brooklyn

MINCK R. (E 34 CLAFS (Bel.) 35 SERCU (Bel.) 36 STEVENS (Bel.) 37 VAN LINT (Bel.) 39 VIANELLI 40 PASSUELLO II PECCHIELAN 44 BERTOGLIO D.S.: Franco Cribiori

Dreherforte 45 ZILIOLI 46 BORGOGNONI

47 DALLA BONA 48 DOMINONI 49 FOCHESATO 50 LANDINI 51 LANZAFAME 52 MAGGIONI 53 ONGARATO 54 ROSSI DS · Luciano Pezzi

riiotex 55 BERGAMO E. 56 BERGAMO M. 57 CAVERZASI

58 COLOMBO 59 FUCHS (Svi) 60 GIULIANI 61 MARCHETTI 62 MOSER A. 64 MOSER P 65 MUGNAINI 66 ROSOLEN D.S.: Waldemaro Bar-

Flandria 67 GODEFROOT (Bel.) 68 DIERICKX (Bel.) 69 VAN TYGEM (Bel.) 70 DELCROIX (Bel.) 72 MAERTENS (Bel.) 73 MOLINERIS (Fra.) 74 DUCREAUX (Fra.) D.S.: Brick Schotte

Gan Mercier

75 POULIDOR (Fra.) 76 GUIMARD (Fra.) 78 CADIOU (Fra.) 79 GROSSKOST (Fra) 80 PERIN (Fra.) 81 DELEPINE (Fra.) 82 GENET Jean (Fra)

G. B. C. 83 FRANCIONI 85 PECCOLO 86 SORLINI 87 ANNI 88 CARDI

173 BASSINI 174 BENFATTO 90 RAVAGLI 91 BRUNETTI 175 CONATI 176 DANCELLI 177 FARISATO 92 CASTOLDI D.S.: Dino Zandegù 178 GAZZOLA 179 PAOLINI 181 PETTERSON T (Sve.) 182 POLIDORI 94 GAIDA (Ger.)

Ha-Ro 95 GILSON (Luss.) 96 KUESTER (Ger.)

98 KUNDE (Ger.) 99 MUDDEMANN (Ger)
100 PUSCHEL (Ger.) 101 TISCHLER (Ger.)

Jolliceramica 111 BALDAN 112 BATTAGLIN 114 BRENTEGANI 115 BUFFA 116 CONTON 117 GAMBAROTTO

119 TUMELLERO D.S.: Jean Stablinski 122 AYASQUTY (Sp.) 123 FUENTE (Sp.) 124 GONZALES LINA-RES (Sp.) 125 GRANDE (Sp.) 126 HUELAMO (Sp.) 127 JIMENEZ (Sp.) 128 GONZALO (Sp.) 129 LAZCANO (Sp.)

130 MAPTOS (Sp.)

131 MENENDEZ (Sp.) 132 PERURENA (Sp.) 133 PESARRODONA (Sp.) D.S.: Eusebio Velez Magniflex 134 BOIFAVA

135 CAMPAGNARI 136 DALLAI 137 PABBRI 138 FAVARO 139 JULIANO 140 QUINTARELLI 141 SCHIAVON 142 TAZZI 113 URBANI 144 VANNUCCHI

Peugeot 145 BRACKE (Bel.) 146 DANGUILLAUME

(Fra.) 147 DELISLE (Fra.) 148 ESCLASSAN (Fra. 149 LEMAN (Bel.) 150 OVION (Fra.) 151 ROUXEL (Fra.) 152 DE BOEVER (Bel.) D.S.: Gaston Pland Rokado

153 VAN SPRINGEL 154 VAN LINDEN (Bel.) 155 VAN VLIERBER. GHE (Bel.) 156 VAN ROO-157 HERMANS (Bel.) 158 HOUBREUHTS (Bel.) 159 DE GEEST (Bel.) 160 PEELMAN (Bel.)

LOCALITA' 112 MILANO 99 Badile di Zibido 101 Binasco 98 Casarile 89 Certosa di Pavia 20.5 Pavia 63 Gravellone 31,8 63 S. Martino Sicc. 32,8 D.S.: Alfredo Martini Tre Re di C.M. 36,4 70 Ponte di Mezzana 39,4 69 Bressana Bott. 42,2 Casatisma (stat.) 46,2 Casteggio Montebello d. B. Genestrello Pontecurone Tortona Pozzolo Formig.

184 VERCELLI D.S.: Eraldo Giganti Sonolor 185 HEZARD (Fra.) 186 BOTHEREL (Fra.) 187 MINTKEVITCH

Sammontana

162 DI CATERINA 163 FONTANELLI

161 BITOSSI

165 LAGHI 166 MORI P.

167 OSLER 168 POGGIALI

169 RICCOMI

Scic

170 SALUTINI 171 SIMONETTI

(Fra.) 188 MAGNI (Fra.) 189 ROQUES (Fra.) 190 TOLLET (Fra.) 191 TEIRLINCK (Bel.) 192 TABAK (OI.) D.S.: Jean Stablinski Ti-Raleigh 193 HARRISON (G.B.) 194 BILSLAND (G.B.)

195 JOLLY (G.B.) 196 MARROWS (G.B.) 197 BEYTON (G.B.) 198 LLOYD (G.B.) 199 HOLMES (G.B.) 200 WATSON (Ausl.) D.S.: George Shaw

Watneys Maes 201 VERBEECK (Bel.) 202 PLANCKAERT (Bel.) 203 ANTHEUNIS 204 VAN STAYEN 205 ABELOOS (Bel.) 206 VAN SWEEVELDT 207 OP DE BEECK

SLOO (Bel.) D.S.: Albert De Kimpe Zonca 209 MOTTA 210 AVOGADRI 211 BONACINA

208 VANCONING.

D.S.: Luciano Maggini 214 PELLA 215 PERLETTO 216 VARINI (Svi.) 218 SPAHN (Svi.) D.S.: Ettore Milano Le squadre

10 italiane 12 straniere l corridori

99 italiani 111 stranieri Australia Belgio Columbia Danimarca. Francia Gran Bretagna Olanda Portogallo Spagna

La tabella di marcia

9,30 9,41 9,45 9,48 9,58 10,10 10,14 10,16 10,21 10,25 10,29 10,34 10,40 10,43 10,46 10,54 11,05 11,17

197 Novi Ligure
149 Basaluzzo
176 Capriate d'Orba
175 Silvano d'Orba
186 Ovada
266 Gnocchetto
289 Rossiglione Capriate d'Orba 106,9 34 433 532 287 125 Campo Ligure Masone 134,8 139,8 P. del Turchin Fado Mele Genova - Voltri Arenzano La Colletta Cogoleto Piani d'Invrea Varazze Celle Ligure Savona (1° r.) Zinola Vado Ligure

181,5 188,5 190,5 197,5 200,0 204,5 209,5 213,2 8 Varigotti 10 Finale Ligure 3 Lido di Borgio Pietra Ligure 5 Losno 3 Borgheito S. Sp Albenga 229,0 Alassio (2° rif.) 235,8 5 Laigueglia 65 Capo Mele 6 Andora Marina 239,1 242,1 241,4 15,18 15,22 15,52 15,29 15,34 15,38 15,43 77 Capo Cervo (M.) 76 Cervo 248.4
2 Diano Marina 252.4
130 Capo Berta 254.9
5 Oneglia 258.0
35 Porto Maurizio 260.6
7 S. Lorenzo a M. 266.6 2 Diano Marina 130 Capo Berta 5 Oneglia 35 Porto Maurizio 15,47 15,56 16,03 16,06 16,11 16,15 16,18 16,20 16,23 16,29 7 Riva Ligure 273,1 8 Arma di Taggia 276,1 45 Capo Verde 20 B. P. Sanremo 115 Santuario N.S. 278,9 279,4 281,1

Traguardo al Cantiere di Pietra Liqure

162 Poggio Sanremo 282,7 14 Inn. v. Aurelia 283,9 8 SANREMO 288,0

PIETRA LIGURE, 18 marzo In occasione del passaggio della Milano-Sanremo, le mae-stranze del Cantiere di Pietra Ligure, in lotta da ben quattro mesi per la soluzione della loro vertenza, saluteranno la classicissima con una composta manifestazione di protesta. E' fra l'altro previsto all'altezza del Cantiere Navale, un premio di traguardo volto a sottolineare, con la simpatia per la corsa, la grave situazione in cui da tempo si trovano le famiglie di 3 questi dipendenti.

Si apre oggi la stagione motociclistica

Modena: duello di apertura tra Agostini e Saarinen

L'interesse è vivo anche per la presenza del campione del mondo Nieto, di Mortimer, Findlay, Lansivuori e degli italiani Pasolini, Grassetti e Walter Villa

Allora? Il dott. Corrado Agu-

sta dice che le MV ufficiali

sono solo quelle nuove e sic-

come i suoi poulains sono

scesi in pista con le moto

del '72 si deve ritenere non

ufficiale la partecipazione del-

la sua casa anche se sia Ago-

stini che Read hanno goduto

di tutto l'appoggio tecnico e

organizzativo della marca 71

Agostini e Read inoltre sin

dalle prime tornate di prove

hanno dimostrato di essere

pienamente in forma facendo

fermare le lancette dei cro-

nometri su tempi di assoluto

rilievo. Ma oggi a Modena non

si sono viste solo le MV e i

due pluri-iridati ma anche le

velocissime Benelli 350 e 500

con un Walter Villa nella

condizione migliore, le Aer-

macchi con il sempre batta-

gliero Pasolini, le Yamaha se-

miufficiali e Saarinen, le ine-dite Suzuki 500 di Mandracci

e Findlay, le debuttanti Ma-

lanca 50 e 125 bicilindrica,

le rinnovate Morbidelli 50 e

125 alla guida del campione

spagnolo Angel Nieto, la sibi-

lante Kreidler 50 del tedesco

Rudolf Kunz, la sorprendente

Monark 500 tricilindrica di

Al di là di qualsiasi prono-

stico, possiamo affermare che

quella di domani sarà una

grande giornata per lo sport

motociclistico con cinque ci

lindrate ricche di motivi tec-

Tra i microbolidi il cam-

pione del mondo Nieto con

la Morbidelli avrà un bel daf-

fare per scrollarsi di dosso

la Malanca del forlivese Bu-

scherini e la Kreidler di Kunz.

E sempre l'asso spagnolo do-

vrà vedersela con il forlivese

che porterà al debutto uffi-

ciale l'interessante Malanca

due cilindri. Ottime chances

vantano nell'ottavo di litro lo

inglese Mortimer su Yamaha

bicilindrica e i nostri Berta-

relli sulla Suzuki che fu di

Barry Sheene, e Cocchi an-

Pasolini cercherà invece di

piegare nella 250 il recente

trionfatore della 200 miglia

di Daytona Saarinen e le vel-

leità del sempre valido Gras-

setti su una Yamaha vecchio

tipo, il finlandese Teuo Lan-

sivuori su Yamaha e il solito

Mortimer. Agostini e Read

con le quattro cilindri MV

hanno in Walter Villa (Benelli

4), in Saarinen (Yamaha bici-

lindrica), gli uomini da bat-

Massimo Falcioni

The same of the sa

tere.

ch'egli su Yamaha.

Giuliano Ermanno.

nici e agonistici.

volte campione del mondo.

SERVIZIO MODENA, 18 marzo

Quando il grosso furgone verde è entrato nei box dell'autodromo della Ghirlandina i responsabili del Gran Premio Città di Modena e gli sportivi presenti hanno tirato un sospirone di sollievo. Sulle fiancate come sempre le vistose scritte MV Agusta - reparto corse, all'interno i visi sorridenti dei meccanici e. tirate a lucido, le tre e quattro cilindri con le note decals su serbatoi e carenature. Eppure il comunicato diramato l'altro ieri parlava chiaro: la MV Agusta prendeva la decisione di sospendere l'attività sportiva ufficiale e nel frattempo, per consentire ai propri corridori Agostini e Read di mantenersi in allenamento. la MV Agusta metteva a loro disposizione le moto della stagione 1972, giustificando pretestuosamente la mancata preparazione dei nuovi modelli con ritardi dovuti alle agitazioni sindacali dei metalmeccanici in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro.

TOTIP

1) Nello 2) Smalto SECONDA CORSA 1) Strawberry

TERZA CORSA 1) Irenella 2) Terros

2) Classico

QUARTA CORSA 1) Palecal 2) Azzo Della Torre

QUINTA CORSA

2) Parsiful SESTA CORSA 1) Ibanez 2) Colibri

1) Labrador da USA

Pallavolo: sconfitta la Lubiam Lo scudetto alla Ruini

MODENA, 18 marzo

Contro ogni ragionevole previsione, la Lubiam si è fatta sconfiggere a Trieste dall'Arclinea, perdendo così sul filo di lana la possibilità di giocarsi lo scudetto tricolore nello spareggio di Roma con la Ruini. Titolo, e con merito, quindi ai fiorentini di Bellagambi, che hanno appreso la lieta novella ad Atene, dove erano impegnati nelle finali della Coppa delle Coppe. Il rammarico per l'inattesa battuta d'arresto è apparso evidente nelle file bolognesi, già subito dopo il fischio di chiusura dell'incontro: oltre tre ore di gioco battagliero, che ha segnato la fine di un sogno, accarezzato fin dalle primissime battute di campio-

La Lubiam è quindi seconda davanti alla Panini, grazie alla migliore differenza di set e potrà quindi prendere parte prossimo anno alla Coppa delle Coppe, una manifestazione pur sempre di un certo livello a carattere europeo. Nel turno conclusivo, la Pa-

nini, chiaramente deconcentra-

riaceo Casadio, quello proprio

che le è costato la piazza

In coda va registrata l'impennata della Minelli a Torino: entrambe le compagini comunque sono retrocesse in serie B. unitamente alla Virtus Ancona e al Gargano. In campo femminile invece tutto era ormui deciso sia in coda che in vetta: la Fini è nuovamente campione d'Italia, mentre Città di Castello e Royaldrap Modena ritornano nella cadetteria dopo un solo anno di massima divisione. Nell'ultima giornata, le gialloverdi della Lugli, ancora prive della Julli e della Montanari, hanno faticato più del previsto per regolare il Cogne, mentre la Comamobili ha inaspettatamente ceduto in casa contro

Luca Dalora

 MARATONA — L'americano Prank Shorter, medaglia d'oro a Monaco, ha vinto la ventottesima edizione della maratona Mainichi rei tempo di 2 ore 12 minuti 3 secondi, davanti al giapponese Kitayama in 2.13'24", al giapponese Unetani in 2.15'53", all'americano



Il casco per tutti gli sport presenta la classifica di Coppa del mondo

LA CLASSIFICA DELLA COPPA DEL MONDO prima delle gare di Heoverly Valley: 1. Gustavo Thoeni (Italia) p. 154; 2. David Zwilling (Austria) p. 147; 3. Roland Collombin (Svizzera) p. 131; 4. Hans Hinterseer (Austria) p. 111; 5. Bernard Russi (Svizzera) p. 106; 6. Christian Neureuther (RFT) p. 100; 7. Gustav Klammer (Austria) p. 93; 8. Piero Gros (Italia) p. 91; 9. Henry Duvillard (Francia) p. 86; 10. Erik Haker

SICUREZZA COMODITA' ELEGANZA